

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010 che evidenzia un sostanziale allineamento della situazione finanziaria con quella al 31 dicembre 2009.

(valori in €/mil.)		
Descrizione	31/12/10	31/12/2009
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	731.932	661.621
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	28.334	16.293
Ammortamenti	16.927	14.799
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	42.458	(30.099)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	-466	(483)
Variazione netta fondo rischi su credito	-	-
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	50.000	40.000
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	138.184	40.510
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	12	801
Crediti vs clientela	17.011	17.378
Obbligazioni	489	11.455
Altre attività	(46.291)	30.444
Ratei e risconti attivi	(1.961)	(1.065)
Debiti verso clientela	(36.128)	142.582
Altre passività	86.945	(43.072)
Ratei e risconti passivi	109	220
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	158.369	199.253
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(13.086)	(10.856)
- Materiali	(17.727)	(26.704)
- Finanziarie	(9.000)	(19)
Cessioni/altre variazioni		
- Immateriali	(30)	368
- Materiali	539	305
Risultato attività d'investimento	(39.304)	(36.906)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine	(115.837)	(93.699)
Emissione di titoli		550
Variazione patrimonio netto		1.073
Risultato attività di finanziamento	(115.837)	(92.036)
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	735.160	731.932

Stato Patrimoniale funzionale

Segue riclassificato funzionale predisposto per la formulazione degli indicatori patrimoniali e finanziari di seguito riportati.

(valori espressi in €/mil.)

ATTIVO			PASSIVO		
	2010	2009		2010	2009
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	4.643.454	4.701.726	MEZZI PROPRI	504.347	516.104
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	CAPITALE PRIORIO	150.000	150.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.241	18.733	RISERVE E SOVRAPPREZZI	276.168	204.602
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.247.967	2.209.303	FONDO RISCHI FINANZIARI	100.000	140.000
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	62	74	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(0)	5.298
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	591.838	674.777	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	20.344	16.201
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	1.073.632	1.179.337	PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	1.093.287	1.208.486
ALTRE ATTIVITA'	426.046	380.176	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	1.033	1.267
DISPONIBILITA' LIQUIDE	177.591	205.619	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	140.530	140.550
RATEI E RISCONTI	10.717	8.277	DEBITO VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	931.118	1.046.509
DIFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	0	FONDO TFR	12.586	13.130
PARTICIPAZIONE IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	PASSIVITA' OPERATIVE	2.955.820	2.977.135
PARTICIPAZIONE IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	0.000	0	FONDI PER RISCHI ED ONERI	257.049	214.582
IMPRESE FINANZIARIE CORRENTI	51	51	ALTRE PASSIVITA'	476.300	342.356
IMPRESE FINANZIARIE IMMOBILIZZATE	10.895	12.364	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	152.496	267.618
			DEBITI VERSO LA CLIENTELA	2.115.836	2.132.954
			RATEI E RISCONTI PASSIVI	563	854
			DIFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	194	357
IMPREGNI EXTRA-OPERATIVI			PONTI EXTRA-OPERATIVI		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.643.454	4.701.726	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	4.643.454	4.701.726

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mil.)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2010	2009
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo immobilizzato	(1.769.739)	(1.787.593)
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo immobilizzato	25%	22%
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	(419.409)	(360.209)
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	87%	84%
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri	681%	612%
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	184%	234%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2010	2009
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	(419.409)	(364.313)
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	84%	87%
Margine di tesoreria rettificato	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - debiti verso banche)	(266.913)	(97.275)
Quoziente di tesoreria rettificato	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - debiti verso banche)	90%	95%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

Tale situazione è in fase di significativo miglioramento negli ultimi esercizi per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

- per le Società partecipate, dalla destinazione degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali per complessivi 225 €/mil nel periodo 2007/2010;

A

M

Cal



- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 190 €/min nello stesso periodo.

Infine, con riferimento agli indici di solvibilità, si rileva che il margine di tesoreria - rettificato dei debiti verso Enti creditizi, che presidiano i crediti a lungo termine vantati verso gli Enti impositori - si presenta positivo.

Altri indicatori

Conto Economico riclassificato normalizzato

Segue riclassificato economico normalizzato predisposto, per la formulazione degli indicatori di redditività e produttività, apportando, per entrambi gli esercizi, le seguenti variazioni:

- rideterminazione delle commissioni attive al netto delle spese vive di notifica;
- neutralizzazione dell'effetto degli oneri rilevati per preavvisi di fermo inesitati al netto dei relativi indennizzi;
- neutralizzazione dell'effetto su costi e ricavi dello stralcio prudenziale degli interessi di mora su ruoli ex obbligo;
- rideterminazione del costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, con conseguente ricalcolo degli oneri sociali;
- normalizzazione delle imposte sulle voci precedenti.

Il Conto Economico riclassificato così rideterminato evidenzia la continuità la permanenza dell'equilibrio della gestione economica delle Società del Gruppo.

Con riferimento al Conto Economico riclassificato normalizzato si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella "Parte D - Altre informazioni" della Nota Integrativa.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/10 NORMALIZZATO	31/12/09 NORMALIZZATO	VARIAZIONI
1. COMMISSIONI ATTIVE	1.154.855	1.086.498	68.357
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	64.324	51.522	12.802
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	1.219.179	1.138.020	81.159
3. COMMISSIONI PASSIVE	(33.245)	(32.148)	(1.097)
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(476.988)	(465.422)	(11.566)
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	(510.233)	(497.570)	(12.663)
C. VALORE AGGIUNTO	708.946	640.450	68.496
5. COSTO DEL LAVORO	(524.764)	(502.707)	(22.057)
D. MARGINE OPERATIVO LORDO NORMALIZZATO	184.182	137.743	46.439
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(16.927)	(14.799)	(2.128)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(17.981)	(18.378)	397
E. RISULTATO OPERATIVO	149.274	104.566	44.708
8. PROVENTI FINANZIARI	14.995	14.922	73
9. ONERI FINANZIARI	(18.184)	(16.675)	(1.509)
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(3.189)	(1.753)	(1.436)
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(0)	(23)	23
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	129	(1.324)	1.453
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	146.214	101.466	44.748
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.237	13.497	(12.260)
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	147.451	114.963	32.488
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(67.583)	(55.098)	(12.485)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	79.868	59.865	20.003
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	90	85	5
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	79.778	59.780	19.998
PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE			
SPESE VIVE DI NOTIFICA	70.143	22.532	47.611
FERMI AMMINISTRATIVI AL NETTO INDENNIZZI	(43.251)	(15.000)	(28.251)
INTERESSI DI MORA	(11.667)	4.116	(15.783)
INCENTIVI ALL'ESODO	(2.452)	(10.469)	8.017
EFFETTO FISCALE SULLE PARTITE	(14.307)	(4.753)	(9.554)
TOTALE PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE	(1.534)	(3.572)	2.038
RISULTATO ANTE ACCANTONAMENTO FRFG	78.244	56.208	22.036
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(50.000)	(40.000)	(10.000)
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	28.244	16.208	12.036

Principali indicatori normalizzati di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		2010 NORMALIZZATO	2009 NORMALIZZATO
ROE netto	Utile d'esercizio / Mezzi propri	13%	12%
ROE lordo	Risultato prima delle imposte / Mezzi propri	25%	22%
ROI	Risultato operativo / Capitale investito operativo	3%	2%
RDS	Risultato operativo / Ricavi caratteristici	12%	9%

Gli indicatori sopra esposti, che presentano valori in linea nei due esercizi, manifestano una buona capacità di remunerazione del capitale investito, tenuto conto dell'attuale coefficiente di patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

L'incidenza dei compensi sui volumi riscossi negli anni 2009 e 2010 è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITA' DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e dei diritti di notifica)	2010	2009	Differenza % tra 2010 e 2009
Totale compensi da Riscossione (Agg) / Totale Riscossione coattiva	7,68%	7,94%	-0,26%

L'andamento di tale indice risulta in linea nei due esercizi.

In generale la dinamica degli indici misura l'efficacia degli interventi di razionalizzazione della gestione che si confronta con i benefici delle maggiori risorse finanziarie garantite al Paese grazie al recupero dell'evasione.

Principali indicatori normalizzati di produttività

Seguono gli indicatori di produttività delle risorse in organico:

INDICI DI PRODUTTIVITA' DEL COSTO DEL LAVORO	2010 NORMALIZZATO	2009 NORMALIZZATO	Differenza % 2010 / 2009
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione Costo personale annuo / Valore della produzione (C/E normalizzato)	43,04%	44,17%	-1,1%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione Costo personale annuo (C/E normalizzato) / Totale Riscossione	5,91%	6,50%	-0,6%

PRODUTTIVITA' PER ADDETTO	2010 normalizzato	2009 normalizzato	Differenza % 2010 / 2009
Riscosso medio per addetto: Totale Riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	1.091.272	965.427	13,0%
Valore della produzione per addetto: Ricavi caratteristici (C/F normalizzato) / Numero medio dipendenti del gruppo	149.887	142.039	5,5%

Rispetto al 2009 gli indici evidenziano:

- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione e contestualmente l'incremento del riscosso medio per addetto che attestano l'incremento di produttività del sistema;
- la riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sui ricavi caratteristici e contestualmente la costanza dei ricavi caratteristici per addetto che sono espressione della economicità del sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano avere un impatto sulle voci di bilancio.

Avanzamento della riscossione da ruolo al 28 febbraio 2011.

L'analisi dei risultati conseguiti dal complesso delle Società partecipate del Gruppo, quale risultante dalle evidenze gestionali "extra-contabili" al 28 febbraio u.s., mostra un aumento degli standard di riscossione già raggiunti nei corrispondenti periodi del biennio precedente.

L'andamento della riscossione da ruolo nel periodo Gennaio-Febbraio 2011 è analizzato nella tabella che segue:

Valori espressi in Euro					
	Gennaio-Febbraio 2009	Gennaio-Febbraio 2010	Gennaio-Febbraio 2011	Variazione 2011/2009	Variazione 2011/2010
Totale Incassi da ruolo	1.023	1.227	1.481	44,8%	20,8%
Ruoli standard	505	612	774	52,3%	26,3%
Ruoli IRIIS - IRIIL	338	410	480	41,8%	17,2%
Ruoli IRIIS non standard	180	205	227	25,8%	10,7%

Nel periodo in esame i volumi di riscossione mostrano un significativo e costante incremento, a livello complessivo, rispetto a quanto riscosso nello stesso periodo degli anni 2010 e 2009 (rispettivamente +20,7 % e +44,7%).

Segue una tabella di ripartizione territoriale del dato sulle riscossioni totali da ruolo e un confronto con lo stesso periodo dell'anno 2010:

A M C P

(valori espressi in € mil.)

	Consuntivo al 28/02/2010	Consuntivo al 28/02/2011	Diff %
TOTALE	1.226,6	1.480,6	20,7%
ABRUZZO	21,8	32,0	46,7%
BASILICATA	14,0	19,7	40,9%
CALABRIA	42,0	42,4	1,0%
CAMPANIA	132,7	149,2	12,4%
EMILIA ROMAGNA	78,9	92,9	17,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	20,2	28,8	42,6%
LAZIO	181,1	273,2	50,8%
LIGURIA	33,6	32,9	-2,0%
LOMBARDIA	286,5	308,2	7,6%
MARCHE	25,6	29,2	14,0%
MOLISE	7,1	7,0	-1,5%
PIEMONTE	79,5	88,2	10,9%
PUGLIA	71,7	100,4	40,0%
SARDEGNA	31,5	44,3	40,7%
TOSCANA	92,8	103,2	11,1%
TRENTINO ALTO ADIGE	13,3	20,3	53,3%
UMBRIA	16,9	17,1	0,9%
VALLE D'AOSTA	2,2	2,6	18,6%
VENETO	75,0	88,9	18,5%

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

In merito all'attività nei confronti delle morosità rilevanti, i risultati del periodo, riportati nella tabella seguente, evidenziano che da 120 debitori iscritti a ruolo per importi maggiori di 500.000 euro sono stati complessivamente recuperati oltre 261 milioni di euro.

Con riferimento alle riscossioni da soggetti con morosità rilevanti si evidenzia che queste rappresentano in media circa il 17,6% degli incassi totali del periodo considerato in incremento rispetto al 14,9% dell'anno precedente.

(valori espressi in € mil.)

	Gen - Feb 2010			Gen-Feb 2011		
	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (83 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni > 500.000 (120 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	612	135	22,1%	774	214	27,7%
Ruoli INPS - INAIL	410	39	9,5%	460	36	8,2%
Ruoli Enti non statali	205	8	3,9%	247	9	3,8%
Totale Incassi da ruolo	1.227	182	14,8%	1.481	261	17,6%

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito della determinazione del riassetto societario del Gruppo, nei primi mesi del 2011 è stato definito in maniera più puntuale il piano delle operazioni straordinarie. Tale piano prevede il ricorso esclusivamente ad operazioni di fusione per incorporazione e cessioni di rami d'azienda ed è stato elaborato con l'obiettivo di portare a compimento tali attività straordinarie entro il mese di giugno 2012.

Gli obiettivi da conseguire nell'esercizio 2011 sono stati definiti in coerenza con la prevista evoluzione del quadro macroeconomico di scenario, previa valutazione delle risultanze dell'andamento complessivo della gestione registrato nell'anno 2010 e necessaria verifica preventiva di compatibilità tra i livelli di risultato attesi e le correlate risorse umane, strumentali e finanziarie.

In coerenza con l'obiettivo istituzionale di incremento dell'efficacia e dei volumi di riscossione, si prevede un costante progressivo miglioramento degli incassi dai ruoli emessi dagli Enti erariali (Agenzia delle entrate, Agenzia delle Dogane, altri Enti statali), previdenziali (INPS e INAIL) e non statali (Regioni, Province, Comuni, altri Enti territoriali).

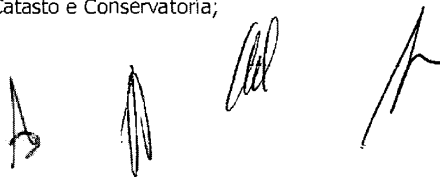
Continuerà, sicuramente, a risultare di fondamentale importanza il presidio dell'area riguardante le cosiddette morosità rilevanti, attraverso l'attuazione generalizzata del relativo modello organizzativo sviluppato nel corso degli ultimi anni per la gestione di tale specifico segmento, basato su apposite attività preventive di monitoraggio ed analisi delle posizioni debitorie di importo elevato.

Un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di riscossione potrà derivare dalla prosecuzione dell'ormai consolidato rapporto con la Guardia di Finanza. Tale collaborazione – attuata anche mediante specifiche iniziative formative svolte presso la Scuola di formazione della Guardia di Finanza – continuerà a svilupparsi principalmente nell'area degli accessi presso i debitori, attraverso uscite congiunte con le Fiamme Gialle, al fine di esaminarne le contabilità e trarne elementi utili per procedere all'effettuazione di pignoramenti presso terzi.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, al fine di assicurare una migliore tutela della pretesa erariale ed una maggiore celerità delle riscossioni, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione e l'omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, nonché la necessaria trasparenza e la correttezza dell'azione esecutiva.

L'incremento delle attività affidate all'unità di produzione "Procedure immobiliari" costituita nel 2010 potrà consentire di migliorare l'efficacia e l'economicità delle procedure cautelari immobiliari attraverso:

- una maggiore integrazione delle banche dati di Catasto e Conservatoria;



- la gestione telematica delle fasi di iscrizione e cancellazione ipotecaria eliminando il vincolo logistico di presenza sul territorio;
- la mitigazione dei rischi connessi al trattamento di informazioni sensibili.

Il corretto ed equilibrato utilizzo delle procedure esecutive e cautelari – opportunamente integrato e supportato dalla disponibilità di maggiori informazioni in ordine a manifestazioni di particolare capacità contributiva – potrà fornire, a tendere, un contributo sempre più determinante per il miglioramento generalizzato delle performance.

L'adozione di nuove soluzioni informatiche unitarie, in sostituzione delle diverse applicazioni ad oggi ancora in uso presso gli Agenti della riscossione, consentirà la costituzione di una banca dati unica, l'implementazione di procedure e strumenti gestionali di supporto uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, una maggiore integrazione dei processi aziendali, contribuendo così all'efficientamento delle risorse ed alla necessaria circolarità delle informazioni. Nell'area della fiscalità locale, tenuto conto degli impatti derivanti dal processo di attuazione del Federalismo Fiscale, risulterà strategico intensificare l'attività di coordinamento e raccordo con le Regioni, cui spetta il ruolo di coordinamento della finanza locale.

A livello operativo, allo scopo di assicurare il mantenimento e lo sviluppo dell'attuale posizionamento del gruppo Equitalia in tale area, proseguiranno le azioni finalizzate al miglioramento dei servizi tradizionali agli Enti non erariali ed al potenziamento degli strumenti di rendicontazione e di gestione automatica dei flussi informativi.

In ottica di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese, l'evoluzione del modello di relazione sarà caratterizzata dal progressivo potenziamento della consulenza specialistica presso lo sportello e dall'ampliamento degli altri canali e strumenti di contatto per i servizi di informazione generica e di pagamento.

Lo sviluppo dei canali virtuali potrà consentire di indirizzare il servizio informativo verso canali diversi dallo sportello fisico, con lo scopo di allargare e di potenziare i servizi web ed ottenere un riposizionamento efficace delle risorse allocate su sportello fisico verso attività più orientate e connesse con la riscossione.

Ai fini della valorizzazione dell'identità aziendale proseguirà l'azione di focalizzazione sull'accezione di funzione pubblica che Equitalia svolge. Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'immagine sarà indirizzata nei confronti di:

- Enti e contribuenti, enfatizzando il ruolo di "servizio" al cittadino ed alla comunità;
- soggetti istituzionali (Agenzie, Ministeri, ecc.), con Equitalia nel ruolo di interlocutore di riferimento a livello nazionale per tutte le tematiche relative alla riscossione dei tributi;
- dipendenti, al fine di promuovere l'adesione a valori, cultura e identità comuni.



Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D.Lgs. 87/92 - modificato dal D.Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate - in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione negli ultimi esercizi, per la cui analisi e relativo commento si rinvia alla sezione dedicata.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

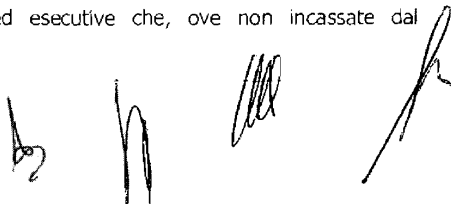
I crediti a lungo termine presenti nel Bilancio Consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo" per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (Art. 3, comma 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non rimosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal



contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale, sulle quali la Holding non applica spread né commissioni alle Società del Gruppo.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

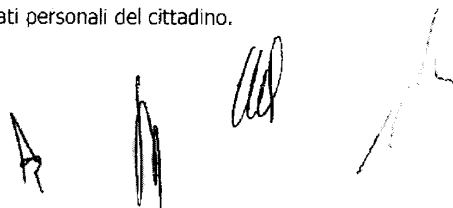
Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.

Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.



Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Continuità Aziendale

I risultati 2010, sia in termini di volumi di riscossione, sia in termini economici, consentono di affermare che la definitiva sostituzione dell'indennità di presidio con il nuovo sistema di remunerazione degli aggi risulta assorbita nel Conto Economico di Gruppo. La buona economicità espressa dal Gruppo nel suo insieme grazie agli interventi di centralizzazione e razionalizzazione delle spese gestionali delle Società partecipate posti in essere dalla Holding, potrà migliorare ancor di più il Conto Economico del Gruppo, cui si aggiungeranno gli effetti delle ulteriori misure di contenimento delle spese generali e di funzionamento.

Per quanto riguarda gli impegni finanziari non sono rilevabili criticità nella gestione delle diverse forme tecniche di provvista e impiego ovvero situazioni di squilibrio finanziario.

Si rileva infine che non sussistono incertezze circa la continuità aziendale del Gruppo, in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio consolidato, tenuto anche conto della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate e INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia SpA.

Da ultimo si osserva che il fenomeno della rateazione delle riscossioni, che nel 2011 trova il terzo anno della sua applicazione, produce di per sé un effetto di stabilizzazione nel lungo periodo.



Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Nella Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia, in linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo, sono fissati per il periodo 2008/2010 gli obiettivi strategici quali l'incremento dei volumi della riscossione da ruoli, il miglioramento del rapporto con i contribuenti, la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace dell'evasione fiscale.

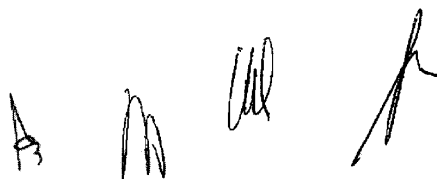
Nel 2009 è stata stipulata un'ulteriore convenzione tra l'Agenzia delle entrate ed Equitalia SpA con lo scopo di regolare l'accesso, da parte degli Agenti della riscossione, ai dati contenuti nella sezione dell'anagrafe tributaria denominata Archivio dei rapporti finanziari.

A partire da giugno 2010 Equitalia si avvale del servizio di rassegna stampa dell'Agenzia delle entrate.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2010.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta nel mese di ottobre 2010, a partire dal presente bilancio, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi e gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convenzione del 2009 e dal contratto di affidamento della rassegna stampa sopra descritto.



Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(valori in €/mgl)

Voce di bilancio - Equitalia SpA	ATTIVO		PASSIVO		COSTI		RISERVA	
	129	48	50	52	48	50	51	52
	Altre attività	Debiti rappresentati da titoli	Altre passività	Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative	Altri proventi di gestione		
	Crediti verso enti controllanti	Fattore da Emittente verso Enti controllanti	Debiti verso enti controllanti	Fattore da riserwa enti controllanti	Compensi CDA in carica complessivi (R.D. amministrativa)	Altre spese amministrative		
Agenzia delle entrate	-	-	1.005,5	15	11	5	50	10
INPS	48	-	1.542,5	5	-	5	-	61
TOTALE	48	-	2.550	20	16	10	50	71

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di sistemi e la prestazione di servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA ha stipulato un contratto esecutivo con Sogei SpA che fa riferimento al contratto di servizi quadro stipulato per il periodo 2006-2011 sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005. In particolare l'articolo 2 di tale contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

All'interno del contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA sono indicati in modo dettagliato i diversi progetti e gli importi massimali previsti per ogni anno di riferimento. Nel contratto inoltre è previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento della realizzazione dei progetti secondo le modalità definite dal contratto quadro del 23/12/2005.

I diversi progetti fanno riferimento principalmente a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine Equitalia SpA e le Società controllate hanno stipulato degli specifici contratti di mandato con i quali sono stati affidati alla Società capogruppo il compimento di tutte le attività necessarie per la realizzazione, la gestione e la manutenzione del servizio informativo della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i progetti rendicontati da Sogei per l'esercizio 2010, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

(valori espressi in €/mgl)

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2010 - 31/12/2010	Importi consuntivi al 31/12/2010	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	34.079	27.900	6.179
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	182	-	182
MODELLO PRODUTTIVO	1.416	-	1.416
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI:			
GOVERNANCE IT	562	-	562
PROGRAMMA DI CONTROLLO	539	-	539
RELAZIONE CONTRIBUENTE	93	-	93
RISCHIO AZIENDALE	227	34	193
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	601	601	-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	391	391	-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	890	-	890
TOTALE	38.980	28.926	10.054

I rapporti patrimoniali in essere con la controparte SOGEI al 31/12/2010 sono rappresentati alla voce 50 "Altre passività" per l'importo di 21.604 €/migliaia.



II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

Attivo

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/10	31/12/09	Variazione
10 CASSA E DISPONIBILITÀ	177.591	205.618	(28.027)
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	591.907	634.351	(42.444)
a) a vista	591.838	634.777	(42.939)
b) altri crediti	62	74	(12)
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	3.321.629	3.338.640	(17.011)
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	10.695	11.384	(689)
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	10.861	11.350	(489)
c) di enti finanziari	-	-	-
di cui:	-	-	-
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	51	51	-
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	-
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	777	777	-
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	9.000	0	9.000
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	9.000	0	9.000
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	(0)	0
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	21.741	18.733	3.008
di cui:	-	-	-
- costi di impianto	26	217	(191)
- avviamento	-	10	(10)
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	73.613	63.216	10.397
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	423	(423)
di cui:	-	-	-
- capitale richiamato	-	423	(423)
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
150 ALTRE ATTIVITÀ	436.046	379.756	46.290
160 RATEI E RISCOONTI ATTIVI	10.212	8.277	1.935
a) ratei attivi	338	297	46
b) rimborsi attivi	9.874	7.980	1.894
TOTALE ATTIVO	4.643.354	4.701.726	(58.372)